

Table with 10 columns: Calcio, Ascoli-Udinese, Atalanta-Verona, Avellino-Torino, Fiorentina-Milan, Inter-Napoli, Juventus-Como, Roma-Empoli, Sampdoria-Brescia. Each column lists player names and statistics.

Il Napoli con l'enigma di Maradona
La Roma non si rassegna e punta tutto sul «miracolo a Milano»

ROMA — Dopo una settimana di smentite e mezze smentite, la capitale della seconda lega si prepara a una seconda giornata di calciatori stanzieri per gli anni Ottanta naturalmente il campionato riornerà a reclutare la parte di primattore. Il conto alla rovescia ci dice che siamo a meno otto con il Napoli che, nonostante il vantaggio di cinque punti sulla seconda la Roma non ha dissolto tutti i margini di incertezza sull'esito finale. «Ma oggi a San Siro, gli armeni di Bianchi potrebbero — con le usuali dire in questi frangenti — mettere una grossa ipoteca sulla vittoria finale e gestire con minori affanni il vantaggio accumulato sulle immediate inseguitrici».

La n. n. monito all'Inter? Tra i palloni ora più prudente verso i giornalisti — ricorda che l'Inter è imballata a San Siro con i partenopei dal lontano e contestatore 1968. Nel dubbio i duellanti potrebbero accordarsi su un non disprezzabile pareggio. I INSI GUTRICE — All'Olimpico i giallorossi di Eriksson si preparano a spurgare le ambizioni dell'Empoli all'esordio sul campo romano che mette in vetrina lo svedese Ekstroem che molti accreditano alla corte di Viola nella prossima stagione. LA GRANDI DFLUSA —

Una Juventus tartassata dagli infortuni e dalle gaffes del suo uomo tutelare (leggi Gianni Agnelli) rischia di sorbirsi ancora lamare calice contro un Como ringalluzzito dalle recenti prove. ZONA RETROFFESIONE — Ascoli ed Atalanta scendono rispettivamente in campo contro l'Udinese e Verona con il tassativo ordine di non distarsi pena la loro permanenza in A per sfruttare al meglio il calendario che vuole il Brescia a Marassi e la Fiorentina contro il Milan. U. S.

Ruud Gullit è rossonero Pace fatta tra Milan e Psv Rummenigge al Bayern?

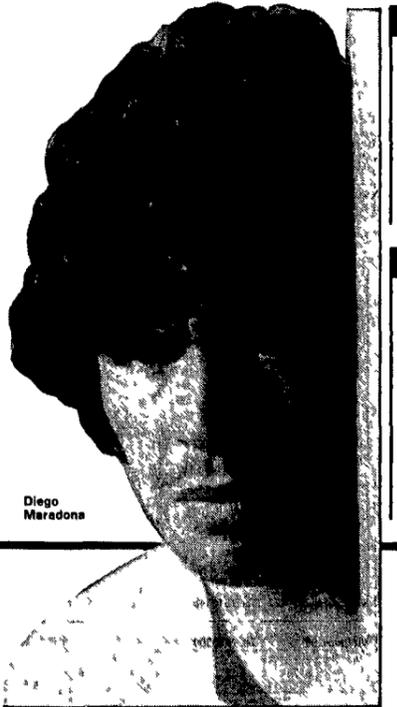
MILANO — Ruud Gullit e del Milan l'accordo tra Pav Eindhoven e Milan è stato raggiunto ieri in Olanda dopo una lunga serie di traversie e polemiche. L'annuncio ufficiale è stato dato a Milano dal direttore organizzativo del Milan Paolo Tavazza con un comunicato firmato con il presidente Silvio Berlusconi e l'amministratore delegato Adriano Galliani. Nel comunicato si legge tra l'altro che dopo il accordo il Psv ha informato il Milan di aver ritirato il ricorso all'Uefa. Ruud Gullit che vestirà la maglia rossonera a partire dal prossimo giugno ha 21 anni ed è titolare della nazionale olandese. Risolto il caso Gullit si profila una grana per Borghi. Il giocatore argentino bloccato dalla società rossonera è stato messo fuori squadra dal tecnico Mareca che ha dichiarato che Borghi appartiene al Milan e si trova in parcheggio al Argentino sino a giugno. Ha la testa nel Milan e nelle migliori condizioni per impegnarsi nel nostro campionato. Intanto Rummenigge si sente già scaricato dall'Inter. In una intervista ad una agenzia di stampa tedesca l'attaccante ha ammesso che sta trattando il suo trasferimento in Germania direttamente con il manager del Bayern Monaco Uli Hoernes.

diego Maradona

Dieguito: «Ho mal di schiena non so se potrò giocare...»

MILANO — Il grande malato Maradona sta male e oggi la sua presenza a San Siro è in dubbio. Soffriva di un mal di schiena. Ha raccontato Milano con un accento solo all'ultimo minuto nel tardo pomeriggio di ieri tentato sulle spine al tecnico e il compagno di squadra. A Napoli, nella propria abitazione ha trascorso ore di assalto medico. La diagnosi parla di una forte forma di sciatica. «Avevo il solito mal di schiena, ma di colpo il campione argentino è stato immobilizzato nel letto. Oggi mi sento meglio, comunque non sono ancora in grado di giocare», ha detto il campione argentino. «Voglio tornare a giocare, ma il medico Oliva mi consiglia di restare ancora un po' in ospedale. Ho una cura del giorno, in quel momento tutto si risolve, con un'iniezione di morfina. Ma il medico mi ha detto che se non si risolve, la puntatina di morfina è un po' pericolosa».

oggi con l'Inter in ogni caso rischia seriamente di essere orfanella della superstar ieri nel dubbio che capita il Napoli si respira un clima di contenuta ansia e di volontà di minimizzare l'imprevisto. «Contrattando tempo tempo di Diego Armando», ha detto a Milano Maradona era di malumore per le cose scritte sulla sua malattia e sul suo comportamento. «Oggi della partita che potrebbe essere lo scudetto sulle maglie del Napoli. A chi l'ha accusato di fare il tifo per il Napoli, tutto che si vuole sempre creare il «caso». E che dalla prossima settimana si cura la bocca. Si consiglia un altro silenzio stampa». «È a letto con il mal di schiena, ma tagliava corto. Bianchi in mattinata prima che i cartelli non arrivasse a Milano. Nelle sue parole non c'erano vibrazioni. L'assenza di Maradona pareva un aspetto marginale, come se a Napoli fosse rimasta una delle tante valigie del corredo. Bianchi riusciva a non stare stupito quando gli chiedevano se tanta incertezza sia un doveroso prezzo pagato alla straordinaria del personaggio. Così a Bianchi non restava che giustificarsi dicendo che un tecnico non deve occuparsi di tutto. Io so che è a letto con il mal di schiena che durante la settimana non si è mai allenato e che questo è un argomento di cui deve interessarsi il medico. A quel punto era obbligatorio chiedersi quale medico visto che il dott. Acimpo era tra quelli che si occupano di sciatica. Bianchi quando di Maradona ancora non c'erano notizie che Maradona stesse volando verso Milano. Bianchi allenatore lo ha saputo solo dopo il riposo pomeridiano, quando già aveva spiegato alla stampa che tutto era stato organizzato come se il «mostro» non fosse del gruppo. «In trasferta andiamo sempre in 18 e non siamo qui in diciotto visto che c'è anche Carannante. Ci sono due o tre giocatori che possono indossare la maglia numero 10. Bianchi misurava le parole spontaneamente perché è timido quanto basta ma anche perché è saggio tanto da sapere che la cosa più importante per tutti è quella di spingere lo sguardo non più in là della domenica incombenza. «Adesso c'è l'Inter e c'è San Siro e i ragazzi non ci autorizzano a pensare che tutto sia scontato. Lo stadio e di quelli che nell'ambiente fanno storia». A Milano Bianchi e il suo Napoli sono venuti «per fare bene» che significa fare risultato e basta. Tra i partenopei nessuno vuole avere a che fare con problemi più grandi come obblighi morali verso il calcio italiano né per quei grandi problemi che il Napoli a Napoli si porta dietro. «Il pubblico e la squadra si sono resi conto che i risultati non vengono occasionalmente ma sono il frutto di una squadra competitiva e di un lavoro sistematico. E so che il segreto del primato è prattuto che nulla è legato a fatti contingenti, con le relative esplosioni di euforia e depressione. E questa si chiama maturità. È un risultato a cui spero di aver contribuito anche io». E che gli altri dicono che il Napoli contro l'Inter dimostrerà di meritare lo scudetto a Bianchi la cosa non interessa. E pazienza se per sapere di Maradona bisogna aspettare che arrivi l'ultimo aereo da Napoli il sabato sera.



Gianni Piva

Partite e arbitri di serie B

Arezzo-Modena Di Cola Campobasso-Genoa Lombardo Catania-Lezio Redini Cesena-Messina Papezate Cremonese-Cagliari Bruschini Vicenza Bologna Leni Lecce-Pescara Frigerio, Parma-Taranto Amendola, Sambenedettese-Pisa Paretto, Triestina-Bari Mettel. LA CLASSIFICA. Messina 29, Genoa, Cesena e Cremonese 27, Pescara Parma, Pisa e Lecce 26, Modena 24, Triestina Bologna e Bari 23, Arezzo 22, Lazio, Vicenza e Catania 20, Sambenedettese 19, Campobasso e Taranto 18, Cagliari 16, Handicap di partenza: Lazio -9, Cagliari -5, Triestina -4.

Lo sport in Tv

RAIUNO - Ore 14 30, 15 50, 16 50. Notizie sportive, 17 50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A, 18 20, 90' minuto, 22 05. La domenica sportiva. RAIDUE - Ore 15 40. Versavia, atletica leggera, campionato mondiale cross maschile, 18 40. Gol flash, 18 50. Cronaca registrata di una partita di calcio di serie B, 20. Domenica sprint, 23 55. Monza automobilismo 500 km, sintesi. RAITRE - Ore 9 55. Sci, Coppa del mondo, gigante maschile e femminile, 15. Diretta sportiva, Versavia, atletica leggera, mondiale cross femminile, Monza automobilismo, 500 km, 18 25. Sport regione, 20 30. Domenica gol, 22 20. Campionato di calcio di serie A. ITALIA 1 - Ore 10 30. Sport Usa, 13. Grand Prix. TMC - Ore 9 55. Sci, Coppa del mondo, gigante maschile e femminile, 13 15. Tmc sport, Tennis, finale torneo Abn, Versavia, mondiale corsa campestre, pallavolo campionato italiano, 19 30. Tmc sport, 1. Tmc sport (replica).

Bottiglieri «mondiale» jr dei pesi piuma

PORTO D'ISCHIA — Il pugile italiano Salvatore Bottiglieri campione d'Italia del peso piuma, ha conquistato il titolo mondiale junior della stessa categoria, battendo alla 7ª ripresa, per intervento medico, l'argentino Omar Avila il pugile argentino, al momento dell'epilogo del match, era in vantaggio di punti. Alla sesta ripresa aveva riportato una profonda ferita alla palpebra dell'occhio destro e una più leggera sotto l'occhio sinistro. Poco dopo l'inizio del settimo round l'arbitro chiamava il medico, il quale decretava lo stop, tra le proteste del clan argentino e di Carlos Monzon che assisteva al match.

Gravi incidenti nello spareggio Stefanel-Segafredo

BOLOGNA — Sarà la Stefanel Trio a scendere nella serie B di basket, dopo lo spareggio sul neutro di Bologna con la Segafredo di Gorizia. L'incontro è stato interrotto al 39'30" (a 24' dal termine) per l'arrivo di oggetti in campo, mentre scoppiavano incidenti sugli spalti tra le due tifoserie sul risultato acquisito di 83-76 a favore della Segafredo. È prevedibile che il referee arbitrale confermerà il risultato acquisito. Nei gravi incidenti sono rimasti feriti due giovani giocatori del Real Madrid, uno dei quali è stato ricoverato in ospedale. In seguito all'incidento sono intervenute a più riprese l'Autano e un cassonetto dell'immondizia sono stati dati alle fiamme.

Bojan Krizaj vince la Coppa dello slalom

SARAJEVO — Trionfo jugoslavo nell'ultimo slalom speciale di Coppa del mondo. Sullo slalom speciale di Sohrarna non bene gli azzurri 13° Roberto Grigis 14° Marco Tonazzi e 15° Richard Pramot. Oggi la Coppa si conclude con due giganti, quello dei maschi e quello delle ragazze.

Petrovic miliardario in Spagna

MADRID — Sono stati resi noti i termini economici del contratto che a partire dalla prossima stagione legherà per 4 anni Drazen Petrovic, considerato il n. 1 della pallacanestro europea, al Real Madrid. La società spagnola corrisponderà al fuoriclasse jugoslavo un compenso equivalente a un miliardo e settecento milioni di lire.

McEnroe vince e insulta tutti Torna «Supernac»

ROTTERDAM — John McEnroe si è qualificato per la finale del torneo Abn di Rotterdam sfoggiando contro il cecoslovacco Miloslav Mezir (testa di serie n. 2) la grinta e la classe dei tempi migliori. Il mancino statunitense si è affermato in maniera abbastanza netta con il punteggio di 6-1, 7-5. La sua prestazione è stata tutta in minchia da qualche atto in poi. Intolleranza nei confronti dell'arbitro e dei giudici insomma «Supernac» testa di serie n. 1 del torneo è tornato davvero «Supernac».

Il messicano, emigrante del gol, lascerà il Real ma non si sbilancia sull'accordo con la società milanese

Sanchez: «Io all'Inter? Non ho ancora firmato»

Nostru servizio. MADRID — Dunque andrà all'Inter? «Per prima cosa devo negoziare la mia libertà dal Real Madrid con il presidente Minondo» e quando l'avrò conseguita studierò le possibilità che mi hanno offerto. Di certo me ne andrò. Non per questione di soldi, il Real mi offrirebbe quello che voglio. Le candidate sono una squadra spagnola — e l'unica che può affrontare lo spase è il Barcellona — ed alcune squadre italiane di cui non so il nome. Comunque fino al 30 giugno non si aprirà ufficialmente niente. Ore 19. In di tre nei pressi della Ciudad Deportiva dove il mitico Real capitolista in classifica ha appena concluso un leggero allenamento prima della facile partita di oggi con il Valladolid undicesima in graduatoria. Ci troviamo chiusi dentro alla sua piccola utilitaria cercando di sfuggire con poco successo all'assedio di decine di ragazzini che vogliono una fotografia con autografo del loro idolo che chiamano alternativamente «Pichichi» — il mitico attaccante degli anni venti dell'Athletic di Bilbao — o «Hugo» con il nome e di gol. Hugo Sanchez, 28 anni, messicano di Città del Messico, prestigioso attaccante della sua nazionale e della più importante e famosa squadra spagnola il Real Madrid e ipotizzanti re nelle stagioni 84-85 con l'Athletic di Madrid (da cui si è andato un anno prima della fine del contratto) e nel 85-86 con il Real. Anche quest'anno con 28 centri (il leader dei cannonieri) (9 gol su un rigore) ed il secondo Liniker del Barcellona lo segue con 14. Gli «aficionados» del suo equipo sono invidiosi dopo la sua decisione — «spurtrop» — di tirare alla stampa prima del tempo — dice — di andarsene non per il Real ma per il contratto ben tre anni prima della scadenza. È notizia filtrata in un momento poco propizio dopo la sconfitta del suo club con la Stella Rossa di Belgrado per 1-2 e dopo la confermata diagnosi di epatite virale di Vidukan che costringerà l'argentino a disertare gli ultimi tre dei più importanti mesi del Campionato e Coppa del Campione. Attualmente guadagna 80 milioni di pesetas all'anno (800 milioni di lire) più i premi partita e anche se lui lo nega a tutti i giorni i suoi spartiti spagnoli sono convinti che vorrà andarsene per la rivalità con Emilio Butagano. I leader del Real che lo «devoluto» che non figura nemmeno nei primi otto posti della classifica cannonieri guadagna venti milioni di pesetas più di lui. Chi è Hugo Sanchez quando non gioca al football? «Una persona molto normale. Amo molto la mia famiglia con i miei cari passo tutto il tempo che il calcio mi lascia disponibili».

«Me ne andrò via sicuramente e ci sono molte candidate» Il dottor Hugo è comunque innamorato dell'Italia...



le. Sono medico dentista e questa sarà la mia professione quando lascerò lo sport professionistico. Voglio aprire una clinica nel futuro. Durante lo scorso campionato andavo regolarmente in una clinica privata ad esercitare questa mia altra vocazione. Quando giocavo con l'Atletico di Madrid ho curato i denti a tutti i giocatori ed ai loro familiari. Purtroppo quest'anno ho dovuto rinunciare perché non ho tempo. Perché e come è diventato dentista? «Mi fratello studiava da dentista ed io ne ho seguito i passi. Quando giocavo nella squadra Università del Messico di giorno mi allenavo e di sera studiavo. È stata molto dura anche perché la mia famiglia era di condizioni molto modeste». Qualche hobby? «Mi piace molto andare al cinema ed al teatro sia quello classico che contemporaneo. Inoltre leggo di tutto letteratura giornali riviste periodici specializzati di football. Amo molto anche viaggiare». Lei ha dichiarato che si presenterebbe alle elezioni per la presidenza del Messico. S'interessa di politica? «Io amo molto il mio paese che è anche se molto lo dimenticano nordamericano. Ma non mi piace contondere il calcio con la politica. Naturalmente ho le mie opinioni, seguono i fatti del mio paese e quelli internazionali, però li tengo per me. Posso dire che sono cattolico — praticante quando posso — e che prima di entrare in campo laccio una prece e mi faccio il segno della croce». È vero che ha ricevuto ultimamente minacce? «È assolutamente falso. Mercoledì sera dopo la vittoria con la Stella Rossa al Bernabeu gli ultras si sono mossi contro il mio volto fotografato con me. La minaccia Hugo è bron tra il parados (Ugo testa di cazzo ti metteremo al muro) la cantano in qualsiasi stadio i tifosi della squadra avversaria che come i portieri le difese non mi imano perché faccio troppi gol». Cosa pensa dell'Italia? «È un paese che mi piace molto. Mi piace anche la pasta che mi piace molto. Mi piace anche il calcio del pubblico». Come si considera professionista? «Sono uno dei migliori giocatori di mondo. Non a caso mi hanno selezionato nel Resto del Mondo». È sono un professionista molto serio se vedo in Italia prometto un gioco molto incisivo anche se lì il calcio è meno aperto di quello spagnolo. Arriverò in Italia dottor Hugo Sanchez. Gian Antonio Orighi

